



## Giornata Scuola 12 Luglio

### LA PASSE: ESPERIENZA E TESTIMONIANZE

#### REPLICA 7

#### MARTINE MENES

« La verità della testimonianza riposa nell'incompletezza della verità. » <sup>1</sup>

La procedura della *passee* mette in gioco due modalità di testimonianza: la testimonianza del *passant*, che arriva al cartel solo indirettamente, e le testimonianze dei *passeur* che la trasmettono.

Avvertito che la testimonianza è sempre una falsa testimonianza, da cui il divario che il cartel a volte nota tra le narrazioni dei due *passeur*, Lacan ha previsto ascoltatori diversi, dapprima un *jury*, poi due *passeur* e infine cinque membri di un cartel che ascoltano, che forse intendono.

Impossibile dire il vero, non c'è verità tutta, alcuni sembra vi siano più sensibili. Allora uno fa il *passant*, un altro si confonde tra la sua propria analisi e quella di cui testimonia, un altro non sa cosa riportare, forse siderato dall'impossibile del compito.

Tutta la verità non si può dire, e tuttavia si dice, attraversando i detti, supportando l'impossibile, si traccia e si lascia afferrare da coloro che, nel cartel, sono proprio lì per ... Non è un miracolo dell'ascolto; è che –attraverso

---

<sup>1</sup> CAUSSE Jean-Daniel, « L'incomplétude de la vérité et la force du témoignage », revue *Laval Théologique et Philosophique*, volume 71, n° 1, pages 15–27, 2015 et LACAN J., *Il Seminario, Libro XX, Ancora (1972.73)*, Torino, Einaudi, 1983, lez. del 10 aprile 1973, in particolare p. 87

i semi-detti che fanno o meno filtro– ciò che si attende, non è solo una fine analisi, non sempre effettiva del resto, ma una posizione libera dal godimento in giacenza/sofferenza del sintomo, che lascia il *passant* stordito per un certo tempo di fronte a un desiderio nuovo, quello dell'analista.

Insomma, ogni passe è incompiuta, ed è questo che consente che l'AE nuovo rimanga su quella breccia da cui (si) potrebbe illuminare sull'oggetto della psicoanalisi: l'inconscio.

Traduzione : **Maria Teresa Maiocchi**